

I ragazzi Intercultura si raccontano...

Abbiamo estrapolato alcune delle frasi più ricorrenti che abbiamo sentito dire ai nostri ragazzi, ormai al termine del loro soggiorno italiano. Lene, Lukas, Abigail, Jeffrey, Maria Francisca, Maria Helena, Rebekah, Mascia, sono stati con noi per diversi mesi, hanno imparato a conoscere i nostri pregi ed i nostri difetti, hanno imparato ad amarci così come siamo.

Ormai sono prossimi alla partenza. Il momento spesso atteso del ritorno a casa è, attualmente, rattristato dal dolore di dover lasciare la loro famiglia di un anno.

Per loro è una grande fase di crescita. E noi siamo sicuri che qualcuno tornerà prima o poi a trovarci.

Ecco quello che in alcuni momenti abbiamo sentito dir loro:

...Prima di venire in Italia avevo un po' di paura per tutto quello che avrei potuto vivere, stare in un altro paese, con gente che non conoscevo, una lingua che non sapevo.....

Loro mi hanno aiutato tantissimo, in tutto. Sono molto grata per tutto l'appoggio ed affetto che mi hanno dato

Mi piace molto andare a scuola in Italia e ogni giorno ho nuove

cose da imparare. Gli insegnanti italiani sono diversi da quelli austriaci: più esigenti ma anche più simpatici.

In Germania si dice che le donne italiane siano più belle delle donne tedesche. Purtroppo è la verità.

Sono passati tre mesi e sono successe tante cose. La mia famiglia ospitante è diventata parte della mia vita. Non mi sento più una parte separata, ma mi sento come fossi sempre stato membro di questa famiglia.

L'Italia non è più per me sole, spiaggia, squadra azzurra. E' al-

zarmi al mattino e fare il caffè. Mangiare castagne sul marciapiede, chiacchierando con un amico.

Ti saresti mai immaginata di conoscere persone di tutto il mondo?!? Persone come te? Solo allora capisci che siamo tutti uguali e che siamo solo noi a crearci delle frontiere.

Come dire in poche righe quello che è successo? Sono state così tante le cose che ho imparato che non so come spiegarlo. Mi piacerebbe che tutti avessero la possibilità di fare questo, perché ti lascia un segno che non va più via.

La paura che si ha all'inizio... sparisce.

Difficile dire come sei cambiata... perché... senti qualcosa che non riesci ad esprimere. Ma anche il mondo è cambiato in questo frattempo così come il mio punto di vista sulla vita. Ho capito che la mia vita è molto più interessante di come pensavo.

Il liquido scorre sul viso, gli occhi bruciano per la sostanza dolce; un mare di arance corre per la città, cercando chi non sa tenersi in piedi in equilibrio. Ivrea si accende di luci e colori; si sente il profumo delle arance in ogni angolo della città. Ma come deve essere difficile la pulizia dopo!!! E' Carnevale a Ivrea!

Sento il pubblico sui bordi della piccola piazza in cui mi trovo applaudire e so che è di nuovo tempo di andare a fare rifornimento di arance. Mi scontro con Lene e vedo che i suoi biondi capelli sono tutti rossi. Il carnevale di Ivrea è memorabile!



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1953

Dieci motivi per venire in Italia

1. Conoscere il mondo non è un dovere, è una necessità. Vieni in Italia
2. Perché l'Italia è il centro culturale dell'Europa antica
3. Perché c'è tanta gente gentile
4. Perché si mangia veramente bene
5. Perché la lingua è bella
6. Perché ci sono pubblicità divertenti in TV
7. Perché il pane è buonissimo
8. Perché ci sono montagne e paesaggi incantevoli
9. Per la sua storia
10. Perché ci vive la mia seconda famiglia

Collage di testimonianze ad opera di renata galli



Vuoi saperne di più di Intercultura?

Nel sito www.intercultura-ivrea.org trovi tutte le informazioni relative al Centro Locale di Ivrea